

Acqualatina I Comuni non hanno depositato in tempo la bozza ma hanno ottenuto una proroga e ora è corsa contro il tempo

Folle idea dei sindaci, zero aumenti

La conferenza dell'Ato4 fissata per l'undici ottobre prevede una proposta alternativa a quella della spa, pari a +8% nelle bollette

LA STORIA

Una proposta alternativa sulle tariffe idriche 2016 è ancora possibile ed è quella cui stanno lavorando i sindaci e la presidenza della Provincia in questi giorni. Dovrà essere pronta necessariamente per l'undici ottobre, data in cui si terrà la prossima conferenza dei sindaci con all'ordine del giorno, tra l'altro la modulazione tariffaria del 2016 basata sul bilancio appena approvato (lo scorso otto settembre) tra le polemiche. Come è noto finora esiste già una proposta di modulazione tariffaria che prevede un aumento medio dell'otto per cento e che è stata depositata nei termini da Acqualatina spa all'Authority per l'Energia e i servizi che poi ha il com-



L'ultima riunione della conferenza dei sindaci dell'Ato4

pito di approvare il tasso definitivo. La conferenza dei sindaci non ha consegnato la proposta nei termini ma ha concesso una proroga (al 30 ottobre) alla Presidente della Provincia (nonché della conferenza dei sindaci) Eleonora Della Penna. E dunque adesso, probabilmente per la prima volta, i sindaci potranno stilare una loro proposta di tariffe, finora sempre proposte dalla spa e avallate a maggioranza larghissima dei sindaci. L'ipotesi più accreditata è che l'undici ottobre si arrivi a varare una proposta di aumento pari allo 0% che dovrebbe essere compensata con una serie di tagli ai costi della società da avviare subito ma i cui effetti si vedranno solo nel 2017 mentre in questo caso si sta parlando della modulazione tariffaria 2016 «ritagliata» sui costi del bilancio consuntivo del 2015. Quella in atto è dunque una operazione complessa anche sotto il profilo finanziario ma ciò che conta più di tutto è la capacità dei sindaci di convincere l'Authority per l'Energia ad accettare la loro proposta anziché quella della società che prevedeva un aumento dell'otto per cento, dunque tra le due ipotesi sussisterebbe un divario molto ampio e capace di cambiare molte cose sul piano finanziario.

Una delle leve su cui i sindaci vorrebbero incidere è l'aumento della percentuale di recupero delle dispersioni sia amministrative che fisiche e questo può effettivamente portare ad un incremento degli incassi in qualche modo utile a compensare le minori entrate dovute al mancato aumento delle bollette.

A ben guardare siamo di fronte ad un tentativo in extremis della politica e dei soci pubblici di riprendersi il loro ruolo di controllo e indirizzo della gestione idrica, una corsa disperata a far valere il peso del pacchetto azionario più importante e un po' anche la volontà, la speranza, la rabbia di migliaia di utenti che in tredici anni non hanno mai visto diminuire la bolletta né confermare i parametri dell'anno precedente. Ci sono stati solo aumenti. ●

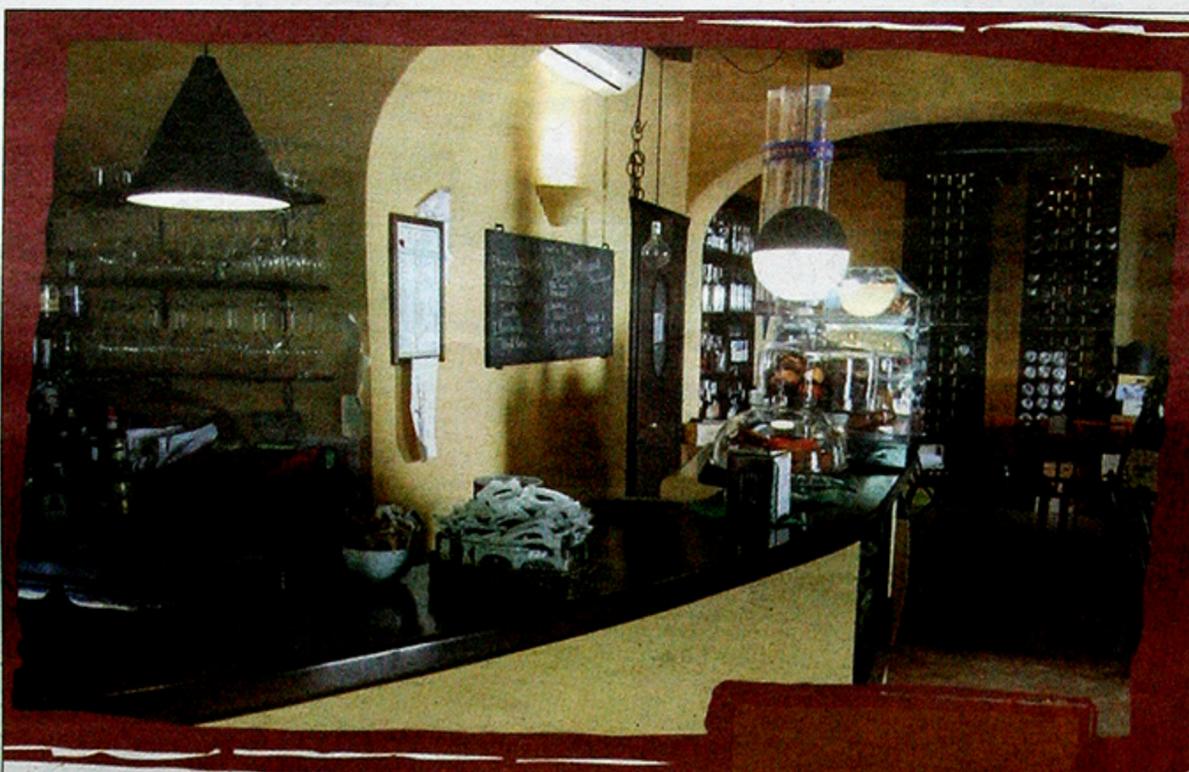
IN CONSIGLIO

Pernarella (M5S) contesta la politica idrica della Regione

DALLA PISANA

«La risposta dell'assessore alla nostra interrogazione è sorprendente come la faccia tosta degli uffici che l'hanno scritta». Lo afferma la consigliera regionale pontina del Movimento 5 Stelle Gaia Pernarella, che ieri ha ascoltato la replica in aula, alla Pisana, rispetto a una interrogazione sul servizio idrico integrato.

«Non si può dire che la redazione di un regolamento e di un piano per il consumo dell'acqua dipende dalla definizione dei bacini idrografici - afferma Gaia Pernarella - Oggi abbiamo avuto la prova provata che l'ufficio preposto ad attuare una legge non ha alcuna volontà di farlo e che l'acqua pubblica interessa a giunta e maggioranza solo quando rappresenta un'occasione per un titolo di giornale. Il consiglio è esautorato in ogni azione legislativa da parte della Giunta, è un esempio lampante quanto sta accadendo con la legge 5, quella sull'acqua pubblica approvata dal consiglio sulla base della proposta di legge di iniziativa popolare. La legge 5 parla di piano di sicurezza delle acque destinate al consumo umano, mai realizzato come altre attività amministrative ferme negli uffici da due anni. Questa interrogazione è un atto politico - conclude la consigliera - un modo per ricordare a giunta e maggioranza quali sono le loro inadempienze davanti alla volontà popolare, l'unico che avevamo in questa istituzione per pungolare gli uffici ad adempiere ad una legge in vigore prima di passare alla magistratura». ●



Vasto assortimento di prodotti tipici del territorio, vini e distillati.



il caffè dei guitti
Vineria • Caffetteria



Presso Abbazia di Fossanova - via dei Cistercensi - Priverno (LT)
Tel e Fax 0773.939483 - Aperto tutto l'anno, mai di lunedì.



Il presidente Eleonora Della Penna